

Bonduelle/2. Rotbi Morad, marocchino, qui da 10 anni

## «Non posso perdere il posto ma nemmeno Bergamo»

**BERGAMO** - Rotbi Morad siede sconfortato su una sedia di legno posta davanti al Comune di Bergamo. Scruta il vuoto e scambia qualche parola con gli altri operai, che come lui ritengono di subire un'ingiustizia da un'azienda per cui hanno lavorato per anni. «Io sono arrivato in Italia nel marzo del 1998, avevo sedici anni. Dall'agosto ho cominciato a lavorare nello stabilimento Bonduelle di San Paolo d'Argon, e ad oggi siamo a più di dieci anni. Non mi sarei mai aspettato di subire un trattamento del genere». La sua storia è esemplare: «Inizialmente, essendo molto giovane, mi sono trasferito da mio zio, ma successivamente, grazie al lavoro trovato a San Paolo d'Argon, ho potuto affittare una casa tutta mia in cui si è trasferita la mia famiglia. Oggi sono perfettamente integrato a Bergamo, qui ormai ho moltissime amicizie e mi ritengo non solo marocchino, ma anche bergamasco. Perciò la vicenda del trasferimento mi sta scuotendo profondamente. Per me vivere a Bergamo è un sogno meraviglioso, e temo che il trasferimento a Salerno equivarrà al risveglio da questo sogno». Su una possibile alternativa anche lui non ha grandi speranze: «Non ci lasciano scelta. Se da una parte non possiamo restare senza lavoro, non possiamo nemmeno subire una radicale diminuzione di quello stipendio che ci siamo guada-

gnati anno dopo anno. Non è giusto nei nostri confronti, non è corretto. C'è chi sta pagando il mutuo sulla casa, c'è chi ha qui tutta la famiglia e vive a Bergamo da più di quindici anni, come si fa? Eppure non ci lasciano scelta. Però - Conclude - se davvero non ci sono posti a Lallio, perché hanno assunto solo i precari fra coloro che prima lavoravano a San Paolo d'Argon? E perché sarebbero stati disposti ad assumerci a paga ridotta?». Smette di parlare. La sua inquietudine e le sue domande sono condivise dagli altri otto operai, che tutt'ora non riescono a spiegarsi il perché di questo atteggiamento nei loro confronti, da parte dell'azienda, la loro azienda.

**Pa.Ma.**



Rotbi Morad, anche lui operaio